Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 22 (1927)

Rubrik: Atti della Società

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXII (Fascicolo unico) 1927

BOLLETTINO

DELLA

Società Ticinese di Scienze Naturali

Agli autori di note e comunicazioni originali vengono date gratuitamente 25 copie di estratti.

— Per ogni questione riguardante il *Bollettino* o la Società, rivolgersi al Presidente MARIO JAEGGLI in Bellinzona.

— I periodici o gli opuscoli inviati in *dono* od in *cambio* devono essere indirizzati alla Società in Lugano.

Parte I. — Atti della Società.

Adunanza ordinaria autunnale

Bellinzona, 21 novembre 1926.

Sono presenti: Bolla presidente, Balli dr. Ettore, Balli Emilio, Jäggli, Vegezzi, Ponzinibio, Degiorgi, Bordin, Pedroli, Gemnetti, Taddei, Benzoni, Solari, Bullo.

E' accordata la dispensa dalla lettura dell'ultimo verbale.

Rapporto del Comitato. — Il presidente ricorda dapprima i due soci scomparsi, dr. Giovanni Rossi e ing. Carlo Dell'Era. I presenti si alzano in segno di omaggio. Passa in seguito ad esporre l'opera compiuta dal Comitato, nella seguente forma: « Nel tempo trascorso dall'ultima assemblea il vostro Comitato ebbe modo di riunirsi una sola volta per decidere di tenere la presente assemblea, per stabilire l'ordine del giorno e per approvare i conti da presentarvi. Tuttavia la presidenza ebbe ancora un notevole lavoro da compiere per la pubblicazione del Bollettino del 1926 che, iniziatasi nel mese di giugno, non terminò che ai primi di questo mese. Il Bollettino, che riescì particolarmente voluminoso, venne distribuito a 130 soci nonchè a 50 corrispondenti. In più vennero inviate diverse copie alle Biblioteche pubbliche del Cantone, all'Archivio, al Dipartimento della Pubblica Educazione, al Dipartimento Interni che ne fece richiesta, ed ai giornali quotidiani. Altre venti copie vennero inviate, in omaggio, a diverse persone che il nuovo Comitato intende invitare ad inscriversi nel nostro sodalizio per l'anno prossimo.

L'uscita del Bollettino è avvenuta con un vantaggio di due mesi sull'epoca del Bollettino precedente. D'ora innanzi sarà possibile uscire regolarmente verso settembre. La rego-

larità della pubblicazione è un indice di serietà che non bisogna trascurare. Per il Bollettino prossimo è già assicurata la necessaria collaborazione. Il dr. Gualzata prepara un lavoro sulla fauna nella toponomastica e uno studio sui fenomeni fonetici considerati come fenomeni d'ordine fisiologico. Il signor Fontana Prada ha delle aggiunte al suo catalogo di coleotteri. Il nuovo socio sig. Taddei darà il catalogo dei minerali da lui raccolti nel Cantone. Il dr. Jäggli prepara diversi lavori di botanica. Il sig. Benzoni sta allestendo il catalogo dei funghi macroscopici da lui raccolti nel Ticino meridionale. Il segretario Vegezzi ha promesso una nota biografica sul dr. Zoia, botanico ticinese del secolo scorso. Il prof. Bolla darà la continuazione del suo studio sulla popolazione ticinese. E' da sperare infine che il sig. Giugni Polonia ci trasmetta le sue osservazioni sull'allevamento dello chimpanzé nel nostro clima.

Il Comitato ha poi provveduto all'acquisto di diverse opere scientifiche delle quali si pubblicherà l'elenco nel Bollettino. I volumi si trovano presso il presidente a disposizione dei soci».

Sulla **parte finanziaria** il presidente fornisce, in assenza del cassiere, alcuni chiarimenti. All'assemblea di Locarno, sui conti del 1925 vennero mossi dai revisori alcuni appunti di forma. Fu cura del Comitato provvedere a togliere i lamentati inconvenienti modificando alcune poste fino a far assumere ai conti la forma esposta nel Bollettino. I conti del 1926 vennero stesi secondo i consigli dei revisori.

La maggiore spesa è dovuta all'aumentato volume del Bollettino. Le nostre entrate sono in aumento per l'incremento del numero dei soci e, come già si disse, è già a buon punto il lavoro per ottenere un nuovo importante afflusso di soci.

La situazione finanziaria può quindi essere guardata senza preoccupazioni. Posto in discussione, il rapporto del Comitato viene approvato. A revisori si nominano i signori professori Bordin e Ponzinibio che propongono l'approvazione dei conti 1926. I conti vengono approvati.

Nomine statutarie.

Alle nomine statutarie, dopo discussione se non convenga dare uno strappo agli statuti che vietano la rielezione immediata del presidente e del vice-presidente, discussione che si chiude stabilendo di uniformarsi strettamente allo statuto, risultano eletti:

Presidente: Jäggli; ***Vice-presidente:*** Bolla; ***Segretario:*** Bordin

Cassiere: Gemnetti; ***Membri:*** Balli, Verda, Benzoni.

Il nuovo presidente dr. Mario Jäggli ringrazia i presenti per l'attestazione di fiducia; dichiara avrebbe preferito che

il sodalizio continuasse sotto la esperta direzione del signor Bolla. Egli cercherà comunque di dedicare alla Società tutte le cure che merita. Si stimerà abbastanza fortunato se gli riuscirà di conservarla nelle prospere condizioni alle quali l'ha condotta l'opera illuminata, assidua e disinteressata del suo predecessore. Fa affidamento sulla collaborazione degli altri membri del Comitato perchè sia proseguita la tradizione di buoni studi, di lavoro attivo, severo, della quale si onora la Società Ticinese di Scienze Naturali.

Comunicazioni.

Il dr. Jäggli, dopo alcuni rapidi cenni intorno allo stato attuale degli studi su la briologia ticinese, illustra, con proiezioni a colori, i dettagli morfologici ed anatomici di alcune specie di muschi poco noti che ricorrono di preferenza od esclusivamente sulla corteccia degli alberi, stazione scarsamente osservata nelle ricerche briologiche. Sono in particolar modo ricordate le specie seguenti, con accenni alla loro diffusione ed agli adattamenti alla stazione arboricola:

Tortula pagorum e *papillosa*; *Zygodon viridissimus*; *Fabronia octoblepharis*; diverse specie di *Orthotrichum*.

ELENCO NUOVI SOCI

Andreoni ing. Carlo Lugano
Berri Luigi Chiasso
Bernasconi arch. Florindo Lugano
Bobbià dr. Mario Bellinzona
Bolla dr. Plinio, giudice feder. Losanna
Bolzani dr. prof. Giovanni Lugano
Borsotti dr. Silvio Chiasso
Fossati dr. »
Galli prof. Antonio, cons. di Stato Lugano
Ghezzi ing. Carlo Berna
Greuter dr. Bellinzona
Grossi prof. Michele »
Geitlingen tecnico Chiasso
Hutter chimico »
Iselin
Kauffmann dr. Guido Airolo
Longhi prof. Lugano
Luger Rodolfo Bellinzona
Madonna dr. Gottardo Berna
Malatesta prof. Gino Lugano
Marazzi arch. Americo Lugano
Mordasini prof. Sergio Bellinzona
Mazza Cesare, cons. di Stato Bellinzona
Ostini Valerio »
Pedrotta avv. Fausto Locarno
Petralli prof. Attilio Lugano
Quien Caslano
Quirici prof. Francesco Bellinzona
Reglin Cesare Chiasso
Taddei Carlo Bellinzona
Vella dr. Alfredo Lugano
Vicari prof. Giuseppe, Cassarate

Esercizio 1926

Rendite:

Tasse 1926: incassate	N. 104	Fr. 649.35		
da incassare	» 17	» 106.25		
dimissionari	» 3		Fr.	755.60
onorari	» 3			
erroneamente notati	» 3			
	130			
Sussidio cantonale			»	400 —
			Fr.	1155.60
Maggior spesa			»	225.12
			Fr.	1380.72

Spese:

Fattura Sanvito (circolari e sp.) . . .	Fr.	21.75
» » bollettari	»	25.—
» » bollettino XXI	»	1240.90
Acquisto libri e rilegatura	»	26.92
Trasporto armadio	»	5.—
Postali: Presidente Fr. 15.85		
Cassiere » 44.70	»	60.55
Perdita su 3 tasse all'estero emesse a fr. 6 .	»	—.60
	Fr.	1380.72

Situazione patrimoniale.

Cassa	Fr. 33.34	Patrimonio iniziale	Fr. 908.41
Libretto C. R.	» 543.70	Maggiore spesa	» 225.12
Tasse arretrate	» 106.25	Patrimonio netto attuale	Fr. 683.29
	Fr. 683.29		

Lugano, 20 novembre 1926.

I REVISORI:

firm.: A. BORDIN — L. PONZINIBIO.

Adunanza ordinaria primaverile

Lugano, 8 maggio 1927.

Sono presenti i signori: Jäggli, Bolla, Bordin, Pometta, Verda, Pagani, Bossi, Bullo, Benzoni, Giugni, Fontana, Papa, Emma.

E' dispensata la lettura del verbale dell'ultima seduta.

Sono ammessi i seguenti nuovi soci: Dr. Guido Kaufmann, Airolo; arch. Americo Marazzi, Lugano; prof. Attilio Petralli, Lugano; on. Antonio Galli, Lugano; dr. Plinio Bolla, Losanna; dr. Giovanni Bolzani, Lugano; ing. Carlo Andreoni, Lugano; dr. Alfredo Vella, Lugano; prof. Vicari Giuseppe, Cassarate; prof. Gino Malatesta, Lugano; dr. Mario Bobbià, Bellinzona; ing. Carlo Ghezzi, Berna; ing. forestale Iselin, Bellinzona; Madonna Gottardo, Berna; Rodolfo Luger, Bellinzona; dr. Silvio Borsotti, Chiasso; arch. Florindo Bernasconi, Balerna; Berri Luigi, funzion. dogan., Vacallo; dr. Fossati, Mendrisio.

Il presidente dr. Mario Jäggli dà qualche informazione circa l'andamento morale e materiale del sodalizio il quale può attendere con efficacia e senza preoccupazioni all'opera sua mercè il valido contributo dello Stato che ha concesso un sensibile aumento di sussidio e mercè l'appoggio dei soci saliti alla confortante cifra di 165. Notevole il fervore di studi che si palesa, da qualche anno a questa parte, nel campo delle ricerche naturalistiche. Anche nel corrente anno sarà possibile la pubblicazione di un fascicolo del Bollettino che sarà una seria, decorosa manifestazione di attività scientifica.

La Presidenza porta inoltre a conoscenza dei presenti il contenuto di una lettera inviata al Municipio di Locarno per richiamare la sua attenzione sulle preziose collezioni di storia naturale esistenti nel Museo di Locarno e che attendono un degno collocamento nel Castello di recente restaurato. Il testo della lettera sarà pubblicato fra gli atti della Società.

Si passa quindi alla nomina a socio onorario del prof. Carlo Schröter, così motivata dalla Presidenza: « Dispone il nostro statuto, all'art. 11, che possono venir eletti membri onorari coloro che si siano distinti per servigi indiscutibili resi alle scienze ed alla loro divulgazione. Orbene io non esito ad affermare che tra le fila del nostro sodalizio nessuno possa oggi vantare maggiori benemerenze scientifiche del prof. Carlo Schröter, professore, per 43 anni, del Politecnico federale e, dal 1903 (ossia dalla fondazione) membro del nostro sodalizio. Egli è una delle maggiori viventi illustrazioni degli studi botanici. La sua attività scientifica è veramente prodigiosa, documentata da 177 pubblicazioni delle quali alcune, da sole, basterebbero a formare la imperitura rinomanza di uno stu-

dioso. Numerose le relazioni di viaggio compiute in ogni continente e nelle quali non si sa se più ammirare la profondità della dottrina od il vibrante amore della Natura. Non vi è quasi parte, nel vasto dominio del mondo vegetale, che egli non abbia trattato con insuperabile sicurezza e competenza. Ma, per noi ticinesi, è particolarmente doveroso ricordare che lo Schröter fu un profondo ammiratore della nostra terra e ne celebrò le bellezze cogli scritti e, più spesso, colla parola nelle sue limpidissime lezioni, sostenute da instancabile ardore, dal più palese desiderio di accendere nei suoi allievi la passione onde era animato, passione non soltanto estetica e scientifica, ma pure squisitamente umana, altruistica. Egli è stato fervido assertore, a parecchie riprese, degli interessi di pubblico bene toccanti alla nostra economia silvana e forestale. A quest'uomo, ricco di sapere, di gentilezza e di bontà, lo scorso anno, in occasione del 70.mo di età e dell'abbandono della vita accademica, allievi, docenti, estimatori di ogni paese tributavano commoventi onoranze. Ritengo che la Società ticinese di scienze naturali debba testimoniare all'illustre vegliardo un modesto ma affettuoso omaggio nominandolo socio onorario ».

Alle *Comunicazioni scientifiche*, il prof. Bordin svolge le sue « Osservazioni sulla teoria dell'equilibrio economico » giungendo, dopo accurata disanima di alcuni problemi fondamentali, alle seguenti conclusioni:

« Nella teoria dello scambio si può fare astrazione dello schema dell'*Homo economicus* e dal concetto di indice di ofelimità. Rileva alcuni errori di impostazione nella teoria di mercati comunicanti. Nella stessa teoria tenuto conto delle spese di trasporto e dogana, la statica determina non i valori precisi delle incognite (prezzi e quantità scambiate), ma il possibile campo di variabilità di quelle grandezze ».

Alle comunicazioni del prof. Bordin fecero seguito quelle del prof. Fulvio Bolla sulla emigrazione ticinese. Si tratta della continuazione di uno studio di ampio disegno sulla popolazione ticinese che verrà pubblicata sul nostro Bollettino.

Ultimo a prendere la parola fu l'ing. Gustavo Bullo, che, colla competenza dello sperimentato specialista, disse della importanza del prossimo Congresso internazionale che si terrà a Roma per discutere le questioni teoriche e pratiche inerenti al problema delle basse temperature. Congresso al quale è autorizzato a rappresentare la nostra Società.

Lettera al Municipio di Locarno

Bellinzona, 2 dicembre 1926.

Onorevole signor Sindaco,

L'interesse che la S. V. ha sempre dimostrato a tutte le questioni che riguardano, direttamente o indirettamente, il civile decoro della città di Locarno, nonchè la circostanza che la Società da noi rappresentata è tenuta, per disposizioni statutarie, a favorire l'opera volta alla conservazione ed allo incremento dei pubblici Musei, ci hanno indotti a sottoporre alla cortese attenzione della S. V. quanto segue:

Ci consta che il Lod. Municipio di Locarno, già nella scorsa estate, ha invitato il sig. Emilio Balli a trasportare nel Castello, di recente restaurato, il Museo che, da parecchi lustri, era allogato nell'edificio delle Scuole Comunali. Sappiamo inoltre che mentre alle collezioni di storia ed archeologia verrebbe assicurato, nella nuova sede, un adeguato collocamento, alle collezioni di storia naturale verrebbero invece destinati locali che il sig. Balli giudica poco confacenti sia per ubicazione, sia per le condizioni di luce, di umidità ecc.

Non sappiamo se la diversità di trattamento delle due collezioni provenga da diversa valutazione del loro intrinseco pregio. Preme comunque a noi di rilevare che l'erbario Franzoni e le raccolte di Luigi Lavizzari costituiscono la più importante documentazione scientifica, esistente nei musei ticinesi, intorno alla nostra flora ed ai minerali delle nostre montagne e rappresentano i più preziosi cimeli che ci rimangano dell'opera dei due più distinti naturalisti che vanti il Cantone Ticino. L'erbario del locarnese Alberto Franzoni merita poi, a nostro avviso, veramente, il posto d'onore nella nuova sede. Alle ragioni di riverenza e gratitudine verso l'Uomo che, pure in tempi ingrati e gravi di agitazioni politiche, seppe spiegare, a lustro del Paese, una attività scientifica degna del più alto elogio, si aggiunge la considerazione della opportunità che venga gelosamente conservato, nella sua integrità, un cospicuo patrimonio scientifico indispensabile per ulteriori studi sulla flora del nostro paese. L'erbario Franzoni accoglie i risultati di esplorazioni e ricerche proseguite, con severità di intenti, con instancabile lavoro, per un periodo di quasi cinquant'anni. Le sole piante fanerogame accolte nella imponente collezione sommano a circa 5500. Il *Catalogo delle piante fanerogame della Svizzera Italiana*, pubblicato qualche anno dopo la morte del Franzoni e che ne affermò decisamente, nel mondo degli studiosi, la bella rinomanza, fu eretto sulla base di una parte soltanto dell'erbario da Lui allestito. C'è tutta una cospicua parte di esso che ancora attende una adeguata illustrazione, quella che si riferisce

alle crittogame (funghi, muschi, licheni ecc.) Al qual proposito l'illustre scienziato svizzero H. Christ, che conobbe personalmente il Franzoni e lo ebbe in grande estimazione, così scriveva alla vedova del naturalista locarnese nel 1886: «Les « cryptogames doivent être d'un fort grand interêt attendu « que M. Franzoni était l'ami de tous les grands crytogami- « ques d'Italie qui lui ont donné tout ce qu'ils trouvaient. Je « crois que l'Herbier de l'Ecole Polytecnique de Zurich serait « fort charmé d'obtenir les cryptogames ». (Veggasi in Boll. della Soc. Ticin. di scienze naturali del 1919 la memoria su *l'attività scientifica di Alberto Franzoni* »).

Non crediamo necessario insistere ulteriormente per dimostrare alla S. V., dotata di chiaro intendimento per tutti i valori colturali, i pregi delle collezioni naturalistiche che la città di Locarno ha la invidiabile ventura di possedere. Noi siamo certi che la S. V. farà tutto il possibile per assicurare alle medesime una sede degna, sicura e tale da facilitare agli studiosi la consultazione di quel prezioso materiale scientifico.

Non è affatto disdicevole, a nostro avviso, la simultanea presenza, nello stesso edificio, di un Museo storico e di un Museo di storia naturale. Potremmo citare molti esempi di città importanti nelle quali ciò si avvera senza che alcuno mai abbia sollevato critiche di sorta. Riteniamo anzi che le collezioni scientifiche non potranno che aggiungere valore e fascino al restaurato monumento storico e validamente contribuire al maggiore civile decoro della città di Locarno. La assegnazione di una conveniente sede al Museo di storia naturale potrà inoltre costituire un doveroso riconoscimento dell'opera del signor Emilio Balli il quale, da quasi un trentennio, con cure sapienti e con ammirevole disinteresse, attende alla buona conservazione delle preziose raccolte.

Coi sensi del più distinto ossequio

Per la Società Ticinese di Scienze Naturali

Il Presidente — M. JAEGGLI

Il Segretario — A. BORDIN.

BIBLIOTECA SOCIALE

(Opere nuove entrate)

1. RENÉ MESNY : Les ondes electriques courtes (in Recueil des Conférences-rapports sur la physique) *(acquisto)*.
2. PROF. SACCARDO: Hymenomycetes (in Flora ital. cryptogama) *(acquisto)*.
3. ING. GUSTAVO BULLO : La unificazione della terminologia scientifica italiana *(dono dell'autore)*.

NECROLOGIE

Ing. CARLO DELL' ERA.

Un altro dei nostri soci migliori scomparso. Una mente che sui problemi della vita pratica non dimenticò mai i problemi della vita speculativa. Un cuore nobilissimo.

L' ing. Carlo Dell' Era da tredici anni dirigeva l' Ufficio tecnico comunale di Lugano ; in questa qualità ebbe ad occuparsi del rinnovamento edilizio della città del Ceresio : il piano regolatore esterno, il regolamento edilizio, la pavimentazione ebbero le sue cure.

Diresse anche autorevolmente la « Rivista tecnica della Svizzera italiana ».

Noi ricordiamo soprattutto l' ing. Dell' Era, una tarda sera, quando in un angolo di una sala festiva ci parlava di tempo e di spazio, di eternità e di infinito.

b.